



## PROVINCIA DI VERONA

### Settore Servizi in Campo Ambientale

#### Servizio Gestione Ambientale

**OGGETTO:** Approvazione del progetto ed autorizzazione alla realizzazione della modifica sostanziale all'impianto per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi e stoccaggio di rifiuti pericolosi sito in Via Villafontana n. 150/F nel comune di Bovolone gestito dalla ditta Metalferplast S.r.l.s.

#### Determinazione n. 3638 del 27/11/2023

#### Il Dirigente

**Decisione** Il dirigente del Settore servizi in campo ambientale della Provincia di Verona approva il progetto ed autorizza alla realizzazione della modifica sostanziale all'impianto per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi e stoccaggio di rifiuti pericolosi sito in Via Villafontana 150/F nel comune di Bovolone gestito dalla ditta Metalferplast S.r.l.s.

**Fatto** Con Determinazione n. 2951/19 del 19/09/2019 il dirigente dell'Area funzionale Servizi in Campo Ambientale della Provincia di Verona ha approvato il progetto ed autorizzato la realizzazione di un nuovo impianto per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi e stoccaggio di rifiuti pericolosi sito in Via Villafontana 150/F nel comune di Bovolone gestito dalla ditta Metalferplast S.r.l.s.

Con nota prot. 5893 del 2 febbraio 2021 la ditta Metalferplast S.r.l.s. ha presentato il collaudo tecnico funzionale e la domanda di autorizzazione all'esercizio dell'impianto per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi e stoccaggio di rifiuti pericolosi sito in Via Villafontana n. 150/F nel comune di Bovolone.

Con nota prot. 28128 del 24 maggio 2021 la ditta Metalferplast S.r.l.s. ha integrato la documentazione della domanda di autorizzazione all'esercizio dell'impianto per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi e stoccaggio di rifiuti pericolosi sito in Via Villafontana n. 150/F nel comune di Bovolone.

Con Pratica Suap 04288450234-21032022-1505, giunta al protocollo provinciale ai numeri 19444 e 19445 del 19 aprile 2022, la ditta Metalferplast S.r.l.s. ha richiesto una modifica sostanziale dell'impianto per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi e stoccaggio di rifiuti pericolosi sito in Via Villafontana n. 150/F nel comune di Bovolone.

Con nota prot. 23559 dell'11 maggio 2022 il Comune di Bovolone ha inviato il proprio parere sulla verifica di incidenza ambientale e ha richiesto integrazioni sulla valutazione previsionale di impatto acustico.

Con nota prot. 3110 del 19 gennaio 2023 la Provincia ha avviato il procedimento per la modifica sostanziale richiesta dalla ditta Metalferplast S.r.l.s. con la pratica Suap 04288450234-21032022-1505.

Con nota prot. 6226 del 3 febbraio 2023 la Provincia ha richiesto ad A.R.P.A.V. il parere obbligatorio e vincolante in materia di End of Waste.

Con nota prot. 39389 del 27 luglio 2023 la ditta Metalferplast S.r.l.s. ha inviato ad ARPAV le integrazioni richieste in materia di End of Waste.

Con nota prot. 45820 del 4 settembre 2023 ARPAV ha inviato alla Provincia il proprio parere tecnico sulla cessazione della qualifica di rifiuto caso per caso ai sensi dell'art. 184-ter del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.

Con nota prot. 46018 del 5 settembre 2023 la Provincia di Verona ha convocato la conferenza dei servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona per la modifica sostanziale dell'impianto per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi e stoccaggio di rifiuti pericolosi sito in Via Villafontana n. 150/F nel comune di Bovolone.

Con nota prot. 49538 del 25 settembre 2023 la ditta Metalferplast S.r.l.s. ha inviato al Comune il collaudo acustico eseguito sulla situazione attuale e la dichiarazione del tecnico competente in acustica che le modifiche previste nella variante sostanziale non variano l'emissione acustica.

Con nota prot. 56041 del 27 ottobre 2023 l'Azienda ULSS9 Scaligera ha espresso il proprio parere all'interno della conferenza di servizi, non rilevando particolari nuove criticità per gli aspetti di salute pubblica, richiamando le previsioni del D. Lgs. 101/2020 in materia di sorveglianza radiometrica.

Con nota prot. 59199 del 13 novembre 2023 il Comune di Bovolone ha inviato il proprio parere positivo alla richiesta di modifica sostanziale dell'impianto per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi e stoccaggio di rifiuti pericolosi sito in Via Villafontana n. 150/F nel comune di Bovolone.

**Motivazione** Il provvedimento è adottato sulla base della normativa vigente e di atti di organizzazione interna, in particolare:

- legge 7 agosto 1990, n. 241, “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i. (legge n. 241/1990);
- decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i. (d.lgs. n. 152/2006);
- legge regionale 21 gennaio 2000, n. 3, “Nuove norme in materia di gestione dei rifiuti” e s.m.i. (l.r. n. 3/2000);
- decreto legislativo 14 marzo 2014, n. 49, “Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)” e s.m.i. (d.lgs. n. 49/2014);
- decreto legislativo 31 luglio 2020, n. 101 “Attuazione della direttiva 2013/59/Euratom, che stabilisce norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti, e che abroga le direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 96/29/Euratom, 97/43/Euratom e 2003/122/Euratom e riordino della normativa di settore in attuazione dell'articolo 20, comma 1, lettera a), della legge 4 ottobre 2019, n. 117” e s.m.i;
- regolamento del Consiglio dell'Unione europea 31 marzo 2011, n. 333/2011/UE “Regolamento recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio” (Reg.Cons. n. 333/2011/UE);
- regolamento della Commissione dell'Unione Europea 25 giugno 2013, n. 715/2013/UE “Regolamento recante i criteri che determinano quando i rottami di rame cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio” (Reg.Comm. n. 715/2013/UE)

- decreto Legislativo 24 giugno 2003, n. 209 "Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso" e ss.mm.ii. (D. Lgs. 209/03);
- legge regionale 18 febbraio 2016, n. 4, "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale" e s.m.i. (l.r. n. 4/2016);
- articoli 5 e 6 della legge regionale 16 aprile 1985, n. 33, "Norme per la tutela dell'ambiente" e s.m.i. (l.r. n. 33/1985);
- deliberazione della Giunta Regionale n. 1400 del 29 agosto 2017 "Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/Cee e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. Approvazione della nuova "Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative", nonché di altri sussidi operativi e revoca della D.G.R. n. 2299 del 9.12.2014" (d..G.R.V. n. 1400/2017);
- deliberazione della Giunta Regionale n. 2721 del 29 dicembre 2014 "Approvazione schema di "Garanzie finanziarie a copertura dell'attività di smaltimento e recupero di rifiuti". D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. ed integrazione delle disposizioni regionali vigenti in materia" (d.G.R.V. n. 2721/2014);
- decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e s.m.i. (d.lgs. n. 159/2011);
- l'articolo 107 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i. (d.lgs. n. 267/2000), gli articoli 53 e 54 del vigente Statuto della Provincia e gli articoli 28 e 32 del Regolamento provinciale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi attribuiscono ai dirigenti la competenza di adottare gli atti di assenso. Il Presidente della Provincia di Verona con decreto n. 43 del 24 dicembre 2021 ha conferito al dott. Paolo Malesani l'incarico di dirigente del Settore Servizi in campo ambientale.

La decisione, in base a quanto emerso nella fase istruttoria effettuata da personale del Settore servizi in campo ambientale di questa Provincia, viene adottata ai sensi dell'articolo 208 del d.lgs. n. 152/2006 e si fonda sulla documentazione presentata dalla ditta Metalferplast S.r.l.s., ritenuta pertinente e completa e dalla quale non sono emersi motivi ostativi all'approvazione del progetto ed all'autorizzazione alla realizzazione della modifica sostanziale proposta.

La ditta Metalferplast S.r.l.s. ha rispettato l'iter previsto dalla normativa per la modifica sostanziale dell'impianto e sono pervenute, dagli Enti coinvolti e nei tempi stabiliti (60 gg.), alcune determinazioni relative alla decisione oggetto di Conferenza dei Servizi asincrona del 5 settembre 2023.

L'eventuale assenza di comunicazione delle determinazioni di cui sopra entro il termine indicato, ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti indicati, equivalgono ad assenso senza condizioni ai sensi dell'articolo 14-bis, comma 4, della legge n. 241/1990.

### **Obblighi da rispettare**

La ditta Metalferplast S.r.l.s. è autorizzata a modificare l'impianto, limitatamente alle modifiche nell'istanza pervenuta ai prot. 19444 e 19445 del 19 aprile 2022 e successiva integrazione prot. 39389 del 27 luglio 2023, nel rispetto della normativa vigente in materia ambientale, del parere ARPAV prot. 45820 del 4 settembre 2023 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nonché delle seguenti prescrizioni:

1. dovranno essere rispettate, per quanto applicabili, tutte le prescrizioni impartite con i precedenti provvedimenti di approvazione ed autorizzazione alla realizzazione del progetto e di autorizzazione all'esercizio dell'impianto in oggetto;
2. le modifiche sostanziali oggetto del presente parere devono essere realizzate in conformità a quanto previsto dalla legge regionale n. 3/2000 (articoli 25-26-27-28);
3. l'avvio dell'impianto e l'esercizio provvisorio saranno preceduti dall'invio al Presidente della Provincia, almeno cinque (5) giorni prima della data prevista per l'avvio dell'impianto, di una comunicazione recante in allegato una dichiarazione scritta del direttore dei lavori attestante l'ultimazione delle opere in conformità al progetto approvato e dalla quale risulti:
  - la data di avvio dell'impianto;
  - il nominativo del tecnico responsabile della gestione dell'impianto stesso;
4. in allegato alla dichiarazione, dovrà essere consegnata la documentazione attestante la prestazione delle garanzie finanziarie secondo quanto previsto dalla d.G.R.V. n. 2721/2014:
  - polizza assicurativa della responsabilità civile inquinamento; ogni successivo rinnovo dovrà essere inoltrato alla Provincia territorialmente competente entro tre mesi dalla scadenza;
  - polizza fidejussoria assicurativa/bancaria redatta secondo lo schema predisposto dalla d.G.R.V. n. 2721/2014;
5. entro centottanta (180) giorni dalla comunicazione dell'avvio dell'impianto dovrà essere presentato il collaudo tecnico-funzionale dell'impianto secondo progetto.

#### **Avvertenze**

I lavori di allestimento dell'impianto dovranno iniziare entro dodici mesi e la messa in esercizio dovrà avvenire entro trentasei mesi dalla data del presente provvedimento. In caso di mancato rispetto di tali termini, salvo proroga accordata su motivata istanza dell'interessato, il provvedimento di approvazione del progetto decade automaticamente. Restano fatti salvi tutti gli ulteriori provvedimenti di competenza comunale, provinciale e regionale, eventualmente necessari ai fini del legittimo esercizio dell'attività prevista. Restano, altresì, fatti salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi.

Per quanto applicabili, restano validi gli obblighi di cui alla determinazione dirigenziale n. 2951/19 del 19/09/2019.

Il provvedimento viene trasmesso al legale rappresentante della ditta Metalferplast S.r.l.s., al Comune di Bovolone, al Dipartimento Provinciale dell'Agenzia per la Prevenzione e Protezione Ambiente del Veneto, al Dipartimento di prevenzione dell'A.U.L.S.S. n. 9 nonché pubblicato sul sito web della Provincia di Verona.

#### **Ricorso**

Se esistono validi motivi per contestare questo provvedimento è possibile presentare ricorso al giudice amministrativo entro 60 giorni dal ricevimento del presente provvedimento o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dal ricevimento del presente provvedimento.

f.to MALESANI PAOLO  
firmato digitalmente e conservato ai sensi del CAD